



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 16 Novembre 2010

Prot. n. 308/2010

Al Ministro dell'Interno
On.le Roberto MARONI

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
Sen. Nitto Francesco PALMA

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile
S.E. Pref. Francesco Paolo TRONCA

Al Capo Dipartimento Vicario
Capo del Corpo Naz. Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Alfio PINI

e, p.c. A S.E. il Presidente della Repubblica
Dott. Giorgio NAPOLITANO

Al Presidente del Consiglio
On.le Silvio BERLUSCONI

Oggetto: **ADDESTRAMENTO FORMALE PERSONALE VIGILE DEL FUOCO.**

Negli ultimi tempi, si è avuto modo di constatare che i vigili del fuoco sono stati sempre più spesso impegnati in cerimonie e celebrazioni nelle quali hanno marciato e reso gli onori allo stesso modo di tutti gli altri corpi armati e di polizia civile dello Stato.

In queste celebrazioni e raduni, si è potuto notare che vigili del fuoco impegnati in rappresentanza del Corpo, non possedevano l'addestramento formale necessario a ben figurare e ciò anche per quanto riguarda i funzionari.

Per poter essere all'altezza di tale impegno si è reso necessario più volte inviare appositamente in missione, con congruo anticipo, tutto il personale che doveva essere di volta in volta impegnato, al fine di procedere all'addestramento formale di tali unità.

Il ricorso a questo modello organizzativo ha creato alcune difficoltà ai Comandi, poiché il personale è stato trattenuto in missione per parecchio tempo e con considerevole sperpero di denaro pubblico inoltre, molte delle unità impegnate nelle manifestazioni sono vigili del fuoco **discontinui** all'uopo richiamati, anziché vigili permanenti.

Ciò, pone peraltro problemi legati alle funzioni per svolgere le quali essi possono essere richiamati in servizio ed all'opportunità di detti richiami dal punto di vista della gestione economica del Corpo, non per compiti di soccorso, ma per compiti d'immagine.

Nonostante l'attuale quadro normativo non lasci dubbi sul fatto che il C.N.VV.F in questo ambito abbia gli stessi obblighi di tutti i Corpi dello Stato, il Dipartimento, del quale riconosciamo ed apprezziamo alcuni sforzi ed azioni in tal senso, non ha però, fino ad ora, imboccato una strada certa ed efficace, anche per l'azione di contrasto portata avanti da talune organizzazioni sindacali, palesemente contrarie al rispetto degli aspetti formali, adottati in tutti i cerimoniali.

Rimane il fatto che non è certo il CONAPO a pretendere la partecipazione ai sopraccitati eventi, ma è il Dipartimento che, giustamente, continua ad impegnare il Corpo in tal senso, al pari degli altri corpi.

È opinione del CONAPO che non si possa continuare ad improvvisare, tra l'altro in modo purtroppo visibile a tutti, mostrando qualcosa che non c'è !

Non è possibile continuare a vedere il personale e fra questi per primi moltissimi funzionari, che non sanno neanche con quale mano si saluta o dove vanno i gradi ed i distintivi, sulla divisa, mostrando un'immagine del Corpo che non manca di essere notata, e certo, non apprezzata, suscitando spesso reazioni anche ilari!

Anche questi servizi, è giusto che devono essere fatti, ma è altrettanto giusto che devono essere fatti al meglio perché portano l'immagine del corpo in contesti estremamente importanti.

Ora, spesso, facciamo ridere chi ci guarda con un minimo di competenza.

Considerato che sta per essere ultimato a Roma il corso per futuri Comandanti, questa O.S. chiede di partire proprio da costoro, facendo frequentare un breve periodo di un mese di addestramento formale e cerimoniale presso le forze armate oppure presso la polizia di stato. Pensiamo che chi avrà la responsabilità dell'immagine del Corpo nelle varie manifestazioni pubbliche, debba lui per primo, conoscere ciò che deve dirigere !

Considerato anche che il corpo nazionale risulta un corpo che può essere armato in particolari contesti (cfr R.D. 2678 del 5 novembre 1937), si chiede di distribuire (per le parate) la spada d'ordinanza ai nuovi comandanti e funzionari, oltre ad insegnare loro l'uso del saluto.

Si pensi che, più volte, in occasioni pubbliche nelle quali era richiesto l'uso del saluto, questo è stato eseguito platealmente con la mano sinistra! I commenti sentiti tra gli spettatori li risparmiamo !

Per quanto sopra esposto, s'invitano le SS.LL. a porre in atto ogni utile iniziativa, al fine di portare le capacità di partecipazione del corpo agli eventi nei quali è richiesto un comportamento formale specifico, a livelli pari a quelli degli altri corpi dello Stato.

Una preghiera particolare la rivolgiamo a S.E. il Presidente della Repubblica, in qualità di Capo delle Forze Armate, affinché voglia concedere un Suo intervento presso le autorità interessate. Se poi, non si dovesse ritenere di intervenire per colmare la lacuna denunciata, allora chiediamo che la partecipazione del CNVVF a manifestazioni e cerimonie pubbliche che prevedono il rispetto di aspetti formali venga evitata o ridotta alla sola presenza in tribuna.

Inoltre, si chiede che queste attività non vengano, in nessun modo fatte esercitare a vigili volontari, come se si trattasse di spiacevoli incombenze da passare a chi non può rifiutarsi di svolgerle. Questa ricorrente pratica, allontana sempre di più il personale professionista dall'amore per l'immagine del corpo.

In mancanza di un'attenta valutazione come il caso richiede, a tutela dell'immagine del corpo questa O.S. darà inizio ad incisive lotte di protesta.

Cordiali saluti.

Roma, 16 novembre 2010



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi